

Vieni allo Spi



Foto di Danilo Fasoli

Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano

I vecchi sognano?

Spi Cgil: esserci per contare

Segreteria provinciale Spi Cgil

I vecchi sognano? Noi che siamo pensionati, quindi persone anziane, diciamo "ebbene sì", anche i meno giovani hanno i loro sogni, le loro utopie, le loro immagini proiettate nel futuro, i loro bisogni.

Lo Spi Cgil cerca di trasformare i sogni in obiettivi. Cosa si propone per l'anno appena iniziato lo Spi dopo un difficilissimo 2009?

- Niente politiche caritatevoli e compassionevoli, non intendiamo essere nuovamente umiliati, con social-card o bonus strani.

- Le nostre pensioni sono troppo basse e miserevoli, hanno perso nel corso degli anni il loro potere e quindi è arrivato il momento di alzarle, senza giochini strani, gli aumenti vanno dati tutti i mesi.

- Sulla sanità vorremmo risolvere in modo definitivo le lunghe liste di attesa per le visite specialistiche, senza bisogno di rifugiarsi nel privato

con un aggravio di costi esorbitante.

- Vorremmo altresì risolvere quello stato di schizofrenia delle strutture sanitarie che dimettono prematuramente le persone ricoverate. Va creato un circolo virtuoso fra la struttura ospedaliera e il luogo dove il dimissionato viene collocato sia essa la propria abitazione sia essa una residenza sanitaria.

- Un ragionamento a parte va formulato sulle case di riposo, incivile la filosofia di fondo per

poter trovare il posto, "mors tua vita mea", quindi l'abbattimento delle liste di attesa è l'obiettivo primario, come lo è il costo della retta a carico del degente o della famiglia che oramai ha raggiunto livelli insopportabili.

- Un ripensamento complessivo va effettuato sull'assistenza domiciliare, intrecciando qualità, frequenza, professionalità, umanità. La finalità deve essere il recupero dell'assistito e non un'assistenza fine a se stessa.

- La stessa solitudine che spesso accompagna il distacco fra il lavoro e il pensionamento deve trovare grande attenzione nelle politiche delle amministrazioni pubbliche, non disperdere le storie professionali di un anziano ma rimetterle in circolo cercando di stringere un patto di saperi fra generazioni.

Questi sono alcuni temi che il sindacato dei pensionati Spi Cgil intende affrontare quest'anno. Riconosciamo che è una sfida impegnativa e ambiziosa, per questo chiediamo l'aiuto di tutti i pensionati mantovani attraverso la discussione, la mobilitazione e il consenso. Nel corso del 2009 sono stati gli anziani a sostenere i disagi dei giovani provocati dalla grande crisi. Forse lo sarà anche per il 2010. Vogliamo per i nostri figli e nipoti un lavoro e un salario dignitoso, potremmo dire "normale".

Auguri a tutti, perché tutto ciò possa realizzarsi presto! ■



Numero 1
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Distretto di Viadana, nuove risposte alle fragilità

A pagina 2

Un recupero fantasma

A pagina 3

Arriva il bustone Inps

Pagine 5-6

Le pensioni nel 2010

A pagina 9

Accordo sul bilancio di previsione di Mantova

Raggiunta l'intesa per il 2010

A pagina 2

Rsa quale futuro?

Il punto della situazione con un convegno

A pagina 11

Appuntamenti con la Memoria a Mantova

A pagina 11

Frutta e verdura: l'antidoto ai problemi della società

A pagina 12

Distretto di Viadana, nuove risposte alle fragilità

di Carlo Falavigna*

Firmata la convenzione per la realizzazione del progetto denominato "Ricoveri d'urgenza per anziani in condizioni di fragilità sanitaria e socio-assistenziale" nel Distretto di Viadana.

Il sindacato dei pensionati e in particolare lo Spi Cgil ha avuto un ruolo centrale nel costruire questa risposta. Siamo partiti da un'esigenza manifestata dalle persone anziane in particolari condizioni di salu-

te e con una rete familiare ed amicale che presentasse particolari difficoltà. Come evitare che le dimissioni da un centro ospedaliero diventino un dramma per la persona coinvolta? Come evitare che le dimissioni (spesso precoci) provochino una inquietudine e un disagio indicibile per i familiari o il familiare che deve accudire il proprio caro dimesso dall'ospedale, che ha bisogno di cure e di strumen-

ti adeguati e che abbisogna di specifiche professionalità? Da questo siamo partiti. Siamo riusciti a far maturare questa problematica nei soggetti che hanno responsabilità politiche, amministrative, sanitarie e istituzionali, quindi abbiamo costruito, in via sperimentale per un anno, un progetto rispondente a quei disagi. Decisivo è stato il contributo delle case di riposo (nove su un totale di dieci).

In sintesi il progetto funziona in siffatto modo: l'Uvdm distrettuale (Unità di valutazione multidimensionale), organismo deputato, effettua una valutazione multidimensionale e predispone un progetto di intervento individualizzato nel quale si evidenzia la necessità di provvedere con urgenza ad un ricovero in strutture residenziali per accertata impossibilità di gestire il caso a domicilio. Il periodo di ricovero sarà utile ai Servizi e alla Famiglia per predisporre quanto necessario a garantire una risposta definitiva e consona al bisogno, che preferibilmente preveda il rientro in famiglia. L'assistente sociale dello Sportello unico socio-sanitario integrato invia alle singole Rsa la richiesta di ricovero. Il primo posto che si renderà disponi-

bile in una delle strutture firmatarie della convenzione verrà messo a disposizione per rispondere al bisogno. L'utente e i suoi familiari dovranno essere disponibili ad accettare qualsiasi destinazione nell'ambito del distretto. Per i soggetti soli assoluti che non siano in grado di sostenere autonomamente le spese derivanti dal ricovero, il Comune di residenza sottoscriverà l'impegno al pagamento della retta. La durata del ricovero sarà prevista fino ad un massimo di trenta giorni, rinnovabili una sola volta, per particolari situazioni.

Questa convenzione non è risolutiva di tutte le problematiche afferenti alle dimissioni dagli ospedali, ma è una risposta anche se non esaustiva. ■

*Segretaria generale Spi Mantova

Accordo sul bilancio di previsione di Mantova

Raggiunta l'intesa tra le parti sociali e il Comune per il 2010



Accordo sottoscritto, per il Comune di Mantova, tra le rappresentanze sindacali Cgil, Cisl, Uil, le rispettive categorie dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e l'amministrazione comunale riguardo alle linee politiche e gli interventi di politica sociale e di investimento relative al bilancio di previsione 2010.

La manovra finanziaria comunale viene giudicata positivamente dai sindacati. Tra i punti concordati vi sono infatti il sostegno alle famiglie colpite dalla crisi e alle persone che hanno perso il lavoro. A questo scopo rimarranno inalterate le tariffe dei servizi e sarà incrementata la quota esente al pagamento della addizionale Irpef comunale, che è stata progressivamente aumentata da 13.5 a 15mila e infine agli attuali 18mila euro. Il Comune si impegna a mantenere le tariffe inalterate per la Rsa del-

l'Istituto Mazzali e Aspef per l'anno 2010 e a realizzare sinergie tra Aspef e Mazzali per la gestione del Centro Diurno Integrato, sostenendo inoltre i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi alla persona, con particolare riferimento al welfare.

Sindacati e amministrazione vogliono mantenere invariata la tariffa rifiuti per l'anno 2010 prevedendo un aggiornamento Istat annuale; è prevista l'esenzione totale dalla tariffa per le utenze con situazione economica equivalente pari o inferiore a euro 6.000, e uno sconto al 70% per quelle tra euro 6.001 e euro 7.000.

Per i servizi agli anziani si conferma la soglia di esenzione a 6.500 euro Isee per il servizio domiciliare per anziani e Cdi. Per quanto riguarda i pasti a domicilio erogati nel servizio Sad anziani, le parti ritengono op-

portuno che il Consorzio decida di stabilire la soglia di esenzione in euro 6.500,00 come livello minimo nell'ambito della definizione delle linee guida consortili sull'applicazione dei criteri Isee. Il Comune di Mantova è pronto, nell'ambito della propria autonomia, ad applicare tale livello di esenzione a decorrere dal 1° febbraio 2010. Nel mese di gennaio si darà vita a un tavolo tecnico (formato da amministrazione e rappresentanti dei sindacati pensionati) per definire una proposta di contribuzione da parte degli utenti che preveda la compartecipazione del valore pieno alle attuali scaglie vigenti.

A seguito della conclusione del Bando fragilità per l'anno 2010 che ha portato richieste superiori al budget dei 400.000,00 euro stanziati, l'amministrazione si impegna a dare risposta a tutte le domande.

Infine, le organizzazioni sindacali nel testo dell'accordo hanno voluto ricordare il loro giudizio positivo sull'importanza e per la realizzazione dei seguenti progetti: il Progetto ospedale di comunità, per una integrazione socio sanitaria; il progetto Alzheimer per favorire e qualificare la domiciliarità; il progetto gestione recupero entrate tributarie, per allargare la base imponibile al fine di realizzare una maggiore equità; l'implementazione condivisa dei livelli essenziali delle prestazioni. ■



INCA Hai un problema previdenziale e non sai come risolverlo? All'INCA-CGIL troverai esperti qualificati e a tua disposizione per consigliarti e aiutarti a scegliere.
Tel. 0376/202202—202203—202206
Fax : 0376/320453

CONTROLLO DELLA PRESTAZIONE LIQUIDATA

PENSIONI VECCHIAIA

PENSIONI COMPLEMENTARI

RATE INSOLUTI

PENSIONI ANZIANITA'

PENSIONI REVERSIBILITA'

CALCOLI PREVENTIVI DELLE PENSIONI

PENSIONI SUPPLEMENTARI

PENSIONI INVALIDITA'

RICOSTITUZIONI SUPPLEMENTI

CAUSE SERVIZIO EQUO INDENNIZZO

CONTROLLO POSIZIONE ASSICURATIVA

ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE

MATERNITA' MALATTIA

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

CURIAMO:

- LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA
- L'INOLTRO AGLI ENTI DELLE DOMANDE
- L'INTERVENTO PRESSO GLI ENTI PER LE PRATICHE SINO ALLA LORO DEFINIZIONE

Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione Cgil e Spi propongono in primo luogo, anche come fattore anticrisi, uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14^a mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità. Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

Così gli effetti previsti:

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

- **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);
- **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

Purtroppo si tratta di un falso beneficio. Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;
2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:

1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



- I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

- Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento sulla richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale www.servizicgil.lombardia.it ■

Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14^a mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al CAAF Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

NOTA: Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

Addizionale Regionale* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

Detrazione per redditi

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

INVALIDITÀ CIVILE

Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

Qual'è la procedura per richiederla?

1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica. Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito www.inps.it;
- i Patronati.

Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- **il codice univoco del certificato medico;**
- **la carta d'identità;**
- **la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.**

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturmo, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
e-mail: legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel 0255025309
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
20052 - Monza
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax. 0332 262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Pettrini, 14
Tel.0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Al Patronato Inca puoi trovare

Assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:

Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

Ci puoi trovare...

SEDE DI MANTOVA

Via A. Altobelli, 5
Tel. 0376/202202
Fax. 0376.320453
mantova@inca.it
Orari e giorni di apertura:
Lunedì 9-12/15-18.30
Martedì 8.30-14.30
Mercoledì 9-12.00/15-18.30
Giovedì 9-12/15-18.30
Venerdì 8.30-14.30
Sabato 9-12

Distretto 1

Sede di Mantova

Bagnolo San Vito
c/o sede Municipale
Via Roma 29
Venerdì 9-12

Bigarello

Sala Consiliare
Mercoledì 10-12.30

Borgoforte

Camera del Lavoro
Via Parmense 27
Venerdì 9-12

Castelbelforte

c/o Sala Consigliare
Martedì 9-12

Castel D'Ario

Centro Sociale c/o Soc.
Operaia Previdenza
Martedì 9-12

Castellucchio

Camera del Lavoro
Via Roma 130
Mercoledì 9-12

Colle Aperto

Assoc. Centro Aperto
Via Calamandrei 25
Martedì 9-12

Curtatone Eremo

V. Europa 21
Boschetto Minialloggi
Anziani
Giovedì 9-12

Buscoldo

Coop. Bertani
Via Giovanni XXIII
Lunedì 9-12

Lunetta

Centro Perimetro
Via Veneto, 11/D
Venerdì 9-12

Marmirolo

Ex scuola Materna
Via Celsino, 11
Lunedì 15-18.30
Sabato 9-12

Porto Mantovano

Centro Anziani Bancole
via Montessori 20/B
Giovedì 9-12

Soave

Centro Anziani
Martedì 9-12

Rodigo

Arci "Le Betulle"
Via 1° Maggio
Lunedì 9-12

Rivalta Sul Mincio

Sede Municipale
Via Settefrati 13
Lunedì 9-12

Roncoferraro

Camera del Lavoro
Via Roma 10
Venerdì 9-12

Roverbella

Camera del Lavoro
Via 11 Febbraio 9
Martedì e sabato 9-12

San Giorgio

Sala Consigliare
Lunedì 10-12.30
Villimpenta
Biblioteca Comunale
Giovedì 9-12
Virgilio
Biblioteca Comunale
Pza A. Moro 1
Martedì 9-12

Distretto 2

Sede di Castiglione delle Stiviere

Via Sinigaglia, 24
Tel e fax 0376.671191
castiglionedellestiviere@inca.it

Orari e giorni di apertura:
lunedì 9-12.30/16.30-18.30
martedì 9-12.30

giovedì 16.30-18.30
sabato 9-12

Cavriana

Sala Polivalente-Villa Mirra
Mercoledì 9-12

Goito

Camera del Lavoro
Via XXIV Maggio 22
Mercoledì 14.30-18

Guidizzolo

Camera del Lavoro
Via Vittorio Veneto 64
Mercoledì 9-12

Medole

Presso il Comune
Via Garibaldi
Martedì 8.30-11.30

Monzambano

Presso sala Civica
(ex Comune)
Lunedì 9-12.30

Solferino

Presso Centro Sociale
Via XXIV Giugno 29
Venerdì 8.30-11.30

Volta Mantovana

Centro Polifunzionale
(poliambulatori)
Via Custoza 6
(entrata da piazzale Poste)
Giovedì 8.30-11.30

Distretto 3

Sede di Asola

Via Belfiore 6
Tel e fax 0376.710406
asola@inca.it

lunedì 15-18.30
martedì 9-12.30
sabato 9-12

Acquanegra sul Chiese

Presso Municipio
Pza XXV Aprile 1
Lunedì 9.30-12

Canneto Sull'Oglio

Camera del Lavoro
Piazza Manzoni 4
Martedì 9-12

Casalmoro

Centro Anziani
Via Piave 54
Venerdì 9-12

Casaloldo

Sala Consigliare
Via D. Alighieri(piano-terra)
Lunedì 15-18

Casalromano

Biblioteca Comunale
Piazza Battisti 9
Mercoledì 9-12

Castelgoffredo

Camera del Lavoro
Via S. Pio X n. 23
Giovedì 9-12

Ceresara

Sala Civica
Via Agli Orti
Martedì 9-12

Gazoldo Ippoliti

Sede Municipale
Via Marconi 125
Lunedì 9-12

Mariana Mantovana

Centro Anziani Auser
Via Matteotti 67
2° e 4° giovedì 9-12

Redondesco

Saletta - Teatro Comunale
1° e 3° giovedì 9,30-12

Distretto 4

Sede di Viadana

Via Grossi 37
Tel. 0375.782035
Fax 0375.780807
viadana@inca.it

lunedì 15-18.30
mercoledì 9-12.30
venerdì 9-12.30

sabato 9-12

Bozzolo

Camera del Lavoro
Piazza Europa 31
Mercoledì 15-18.30
Venerdì 9-12.30

Campitello

Bar Arci
Via Chizzolini 28
Mercoledì 9.30-12

Commessaggio

Sala Centro Anziani
Piazza Italia
Martedì 10-12

Dosolo

Ufficio Prelievi
(dietro al Municipio)
Venerdì 9-11

Gazzuolo

Centro Sociale
via Roma, 117
Giovedì 9-11.30

Marcaria

Bar Arci
Piazza Chiassi 1
Lunedì 9.30-12

Pomponesco

c/o Coop Agricola
Via Tazzoli
Mercoledì 10.30-12

Rivarolo

Sala polivalente
Via Marconi
Mercoledì 10-12

San Martino dell'Argine

Centro Sociale Auser
Via Carrobbio 3
Giovedì 9-12

Cizzolo

Bar Cooperativa
2° e 4° martedì 9-10.30

Sabbioneta

Centro Anziani
Via Campi
Martedì 15-17.30

San Matteo delle Chiaviche

Camera del Lavoro
Via Ghetto
Martedì e Sabato 9-12

Villastrada

Circolo Arci
Via Sabbadini
Mercoledì 8.30-10

Distretto 5

Sede di Suzzara

Via G. Bruno 12/C
Tel e fax 0376.531565
suzzara@inca.it

lunedì 15-18.30
martedì 9-12.30/15-18.30
giovedì 9-12.30
sabato 9-12

Gonzaga

Camera del Lavoro
Piazza Matteotti 1
Lunedì 8.30-12

Moglia

Camera del Lavoro
Piazza Matteotti 4
Giovedì 8.30-12

Pegognaga

Camera del Lavoro
Vicolo Angeli 17
Mercoledì 8.30-12

San Benedetto Po

Camera del Lavoro
Via Ferri 21
Martedì 9-12

Villa Savioia

Presso Palazzetto dello Sport
Mercoledì 9-11.3

Distretto 6

Sede di Ostiglia

Via Cavour 7
Tel e fax 0386.802054
ostiglia@inca.it

martedì 9-12.30
giovedì 9-12.30
sabato 9-12

Borgofranco Po

Presso Biblioteca
Giovedì 15-17

Carbonara Po

Presso Sede Municipale
Martedì 9.30-11.30

Felonica

Camera del Lavoro
Via Garibaldi
Venerdì 9.30-12

Magnacavallo

Camera del Lavoro
Via XXV Aprile
Giovedì 9.30-12.30

Pieve di Coriano

Presso Sede Municipale
Venerdì 9.30-11.30

Poggio Rusco

Camera del Lavoro
Pzza Matteotti, Int.3
Lunedì, 9-12.30

Mercoledì, 15-18.30
1° e 3° sabato 9-12

Quingentole

Camera del Lavoro
c/o Centro Sociale
Lunedì 9.30-11.30

Quistello

Camera del Lavoro
Via Corridoni 38
Martedì 15-18.30

San Giacomo delle Segnate

c/o ex Camera del Lavoro
V.le Risorgimento
Mercoledì 9.30-12

San Giovanni Dosso

Camera del Lavoro
Via Roma
Martedì 9.30-12

Schivenoglia

c/o Centro Polivalente
Lunedì 9.30-12

Sermide

Camera del Lavoro
Via 29 luglio 6
Lunedì 15-18.30
Mercoledì 9-12.30
Sustinente
Sala Civica - Municipio
Lunedì 9-12
Villa Poma
Presso Ex Scuole
Elementari
Giovedì 9-12

Sedi CAAF

Mantova

Via A. Altobelli, 5
Tel. 0376.222395

Asola

Via Belfiore, 63
Tel. 0376.710406

Castiglione delle Stiviere

Via Sinigaglia, 24
Tel. 0376.632137

Ostiglia

Via Cavour, 7
Tel. 0386.803039

Sermide

Via 29 luglio, 6
Tel. 0386.61019

Suzzara

Via G. Bruno, 12/c
Tel. 0376.521669

Viadana

Via Grossi, 37
Tel. 0375.782035

**Allo Spi
porte aperte,
venite!**

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus?

Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■

LE PENSIONI NEL 2010

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

Importo compreso tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“Fateci invecchiare in pace”, è il titolo del secondo capitolo del libro di Iaia Caputo **Le donne non invecchiano mai** Serie bianca Feltrinelli (euro 14,00). L'autrice si domanda come si invecchia in una società dove impera il mito dell'eterna giovinezza, dove a fronte di tante conquiste fatte negli anni '70, che si stanno oggi perdendo, le donne rischiano di dover perdere anche il diritto di invecchiare e di invecchiare serenamente: “per le donne invecchiare, nel nostro senile Occidente, non è mai stato tanto penoso”. Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell'8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni, presso l'Hotel NH Concoridia**. Con noi a discutere sul

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull'invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come ‘vittime’ di un meccanismo – quello del vietato in-

vecchiare – a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l'ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l'impegno politico, come sostiene Alessandra Bocchetti, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di Miriam Mafai. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di Villa Certosa piuttosto che di Palazzo Grazioli commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l'idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■



Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza Le ragazze di cinquantanni** Mondadori



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dall'11 al 25 aprile
Euro 630

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590

Tour del Portogallo con Santiago de Compostela

Dal 17 al 24 aprile
euro 1.100

Tunisia - Mahdia

Sea Club Vincci
Nour Palace 5 Stelle
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770
+ volo aereo

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi

Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio al 6 giugno
Euro 910 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Crociera sul Danubio

Dal 22 a 29 maggio
Euro 1.245
+ tasse aeroportuali da riconfermare

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomodo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Rsa quale futuro?

Lo Spi ha fatto il punto sulla situazione a Mantova con un convegno

di Antodi Giorgio Pellacani*

Abbiamo deciso, come Spi Fnp e Uilp unitariamente, di fare lo scorso dicembre un convegno dal titolo "Residenze sanitarie assistenziali; quale futuro?" perché crediamo sia necessario iniziare ad approfondire quello che riteniamo sarà l'argomento prioritario da affrontare nel prossimo futuro, l'argomento con la A maiuscola. Con l'aumento dell'invecchiamento della popolazione (oggi in provincia di Mantova gli ultra sessantacinquenni sono il 21,42% degli abitanti), con le nuove patologie come l'Alzheimer, che hanno reso difficile mantenere l'anziano presso la propria famiglia, nonché con la modificata struttura delle famiglie e la fragile rete di vicinato e amicale, la domanda di

assistenza per anziani non autosufficienti continua a crescere. E c'è la necessità di una risposta adeguata che offra una forte diversificazione dei servizi socio assistenziali e sanitari.

Non possiamo parlare di Rsa senza coniugarle con un sistema di domiciliarità, che permetta agli anziani di "invecchiare nel proprio contesto", a fianco delle persone più care, ritardando il più possibile il ricovero. Abbiamo la necessità di concretizzare e attuare un modello di assistenza a rete, i cui cardini siano l'Unità di valutazione multidimensionale e il piano di assistenza individuale, in grado di essere la risposta per una reale presa in carico dell'anziano appropriata ai suoi bisogni.

Sui numeri delle Rsa in provincia si può leggere la tabella a fianco. Spesso le Rsa ci prospettano aumenti della retta per gestire al meglio il bilancio, oppure una riorganizzazione con passaggi del personale dal contratto pubblico a quello delle cooperative. Crediamo che ciò non sia sufficiente.

È necessario che tutti insieme riflettiamo sul futuro della condizione dei nostri anziani e pensiamo una nuova organizzazione.

Ci auguriamo che l'accordo tra le organizzazioni sindacali dei pensionati, le confederazioni e la Regione Lombardia che prevede un fondo per la non autosufficienza di 50 milioni di euro possa essere una prima risposta. ■

*Segretaria generale Spi Mantova



Da sinistra i tre segretari generali Roberto Baraldini (Fnp), Giovanni Berra (Uilp) Antonella Castagna (Spi)

I numeri delle Rsa della Provincia di Mantova

47 Residenze Sanitarie Assistenziali esistenti in provincia
Minimo 25 posti letto fino a 210 posti in totale per ciascuna
Natura giuridica: fondazioni, società cooperativa di solidarietà, pubbliche, enti ecclesiastici.

17 le Rsa con posti letto inferiori a 50

22 quelle che hanno dai 50 ai 100 posti letto

6 quelle con posti letto da 100 a 200

2 le Rsa con più di 200 posti letto

Retta media della nostra provincia considerando quella minima: Euro 45,30 al giorno

Solo alcuni sono i Comuni con un regolamento per la compartecipazione alle rette da parte della famiglia stabilendo fasce legate al reddito Isee.

Media delle pensioni inps nella provincia di Mantova: Euro 695,00 al mese

Retta media mensile: 1350 euro

Indennità di accompagnamento: assieme alla pensione, comunque insufficiente per la copertura di tutta la retta

Alcune RSA applicano una retta più alta per le persone non autosufficienti

In alcune i servizi accessori sono compresi nella retta, in altre sono a pagamento extra.

La Regione Lombardia non riconosce il 50% delle rette e per la nostra provincia siamo a media del 43%.

Posti letto accreditati nelle rsa della nostra provincia: 3135

Nominativi in lista di attesa: 3269 richieste di ricovero

Strutture in cui ogni persona si prenota in genere: 3

Persone reali in attesa in provincia di Mantova di un posto in Rsa: 1200

Lo SPI ti informa Farmaci, quali esenzioni dal ticket?

Il cittadino partecipa alla spesa sanitaria nazionale attraverso il pagamento di un ticket, per i farmaci pari a un importo fino a un massimo di 2 Euro a confezione e a 4 Euro a ricetta. Alcune categorie di persone sono però esentate dal pagare il ticket.

Tra esse, gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia e gli invalidi per servizio che appartengono alla categoria dalla 1ª all'8ª. Sono inoltre esentati gli invalidi civili al 100% o con invalidità superiore ai 2/3, i Grandi invalidi del lavoro con una riduzione della capacità lavorativa dall'80 al 100%, ciechi e sordomuti, i pazienti sottoposti a terapia del dolore e gli ex deportati da campi di sterminio titolari di pensione vitalizia.

Gli infortunati sul lavoro non pagano per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse purché indicato sulla ricetta.

Per altre categorie di persone l'esenzione dal ticket sui farmaci dipende dal reddito complessivo del nucleo familiare anagrafico, composto dai soggetti conviventi che risultano sullo stato di famiglia. I trapiantati d'organo e i pazienti affetti da patologie croniche o da malattie rare sono esenti purché il reddito complessivo del nucleo familiare anagrafico dell'anno precedente non sia superiore a Euro 46.600,00 incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare.

È riferito al nucleo familiare fiscale il reddito (fino a Euro 8.263,31 oppure a Euro 11.362,05 in presenza di coniuge) per l'esenzione da parte dei titolari di pensione e familiari a carico. ■



La Memoria a Mantova

Cinque appuntamenti

La Circoscrizione Sud del Comune di Mantova, l'Associazione Culturale "Anna Frank", il Coordinamento Donne Spi - Cgil organizzano cinque appuntamenti sul tema della Memoria. Presso Cgil, in via Altobelli n. 5, mercoledì 27 gennaio alle ore 20.30 Proiezione di diapositive "Come si forma la comunità ebraica a Mantova" a cura del Maestro Luigi Sguaitzer. Nella stessa sede sabato 6 marzo 2010 alle ore 16.30 si terrà la presentazione del libro "Fucilateli tutti" di Desbois a cura di Frediano Sessi.

Presso la Circoscrizione Sud, in via Europa 30 a Borgochiesanuova, giovedì 25 febbraio 2010 ore 16.45 incontro con il Maestro Luigi Sguaitzer sul tema "Shoah a Mantova" con la partecipazione della Dott.ssa Maria Bacchi che presenterà il libro "Cercando Luisa". Mercoledì 10 marzo alle ore 16.45 un altro appuntamento con il Maestro Sguaitzer dal titolo: "Resistenza mantovana dalle Boje al 25 aprile 1945". Ultimo incontro mercoledì 24 marzo 2010 alle 16.45, con il Maestro Luigi Sguaitzer che illustrerà "Le porte e i ponti della città di Mantova". ■

Vivi come mangi

Frutta e verdura: l'antidoto ai problemi della società

di Gilberto Venturini*

“Le verdure non hanno più il sapore di una volta!” Sembra un luogo comune. Un'affermazione che si basa su un'idea, per quanto condivisa, niente affatto verificata, tipo “non ci sono più le mezze stagioni!”

Invece è proprio vero che le verdure non hanno più il sapore di una volta, ed è anche verificato, almeno per quegli ortaggi e quella frutta che è coltivata con metodi industriali, quella che si compra nei supermercati o nella normale distribuzione.

La coltivazione cosiddetta convenzionale prevede l'uso di fertilizzanti chimici che tolgono alla terra la sua naturale fertilità e quindi tutte quelle sostanze naturali di cui è ricca e che rendono saporiti i suoi frutti, spesso con un sapore speciale a secondo del luogo dove vengono coltivati. E come se non bastasse, questa agricoltura ci tratta come bambini scegliendo tutte quelle varietà ibride che hanno un

gusto il più possibile neutro e quindi buono per tutti: i cavoli che non puzzano, le cipolle poco aggressive, i peperoni dolci ma insipidi, le melanzane senza piccanti.

Che fare? Ci sono due possibilità. Una facile: acquistare verdure biologiche cioè prodotte senza l'uso di concimi e pesticidi chimici, magari da un contadino che conosciamo vicino a casa nostra. L'altra, più difficile, ma di grande soddisfazione e che ci può cambiare la vita: farsi un orto.

Ma c'è di più. Coltivare direttamente frutta e verdura ci riavvicina alla terra, ci riduca alla varietà e alla stagionalità, ci riporta ai metodi di coltivazione naturali, al rispetto della natura e delle creature viventi, alla curiosità per ciò che ha un sapore diverso e autentico.

Se ci pensate un vero e proprio antidoto contro i problemi della società contemporanea.

Quella in cui viviamo è la società dei consumi, tutto è fatto per essere consumato in fretta e gettato altrettanto rapidamente. Il modo disordinato e precipitoso con cui ci nutriamo rispecchia pienamente questo stile di vita: nessuno si prende più il tempo di porsi delle domande di fronte ad uno scaffale del supermercato: quelle arance che ci vengono offerte a 1 euro al kg, da dove vengono, come sono state prodotte, quanto è stato pagato l'agricoltore o il bracciante? L'attualità di questi giorni ci dimostra quanto tali domande non siano affatto oziose.

L'orto allora diventa la dimostrazione più concreta che ciò che è coltivato in maniera non intensiva, che è raccolto al momento giusto e non fa centinaia di chilometri per arrivare a destinazione, non può che essere più buono e più sano per noi e per l'ambiente. È per questo che è nato un vasto movi-



mento universale (pensate all'orto di Michelle Obama) che individua nell'orto una possibile, seppur parziale, risposta.

Gli **Orti Scolastici** di Slow Food e di altre associazioni, gli orti collettivi solidali per chi non ha un briciolo di terra, i gruppi di acquisto che raccolgono la verdura presso orticoltori di professione. Tante esperienze con le quali si cerca di cambiare profondamente il modo di procurarsi il pane quotidiano.

Vi chiederete perché abbiamo scelto il giornale del Sindacato Pensionati per fare questo discorso. La risposta è semplice: molti anziani sanno coltivare un orto, rappre-

sentano un legame con una cultura del passato che dobbiamo recuperare.

Nell'iniziativa degli Orti Scolastici di Slow Food la figura del “**nonno ortolano**” è fondamentale. Gli scolari imparano da questi nonni come si coltiva un orto.

Questa funzione di testimoni da parte degli anziani è diventata fondamentale: **abbiamo bisogno di voi per realizzare decine di orti scolastici e altrettanti orti collettivi solidali.**

Dichiarate la vostra disponibilità scrivendo a fiduciario@slowfoodmantova.it. Oppure telefonando al 335 269903. ■

*Fiduciario Slow Food Mantova

Un pranzo per stare insieme a Poggio Rusco

Organizzato dalla Lega del Rusco, tanti i partecipanti

di Giorgio Pellacani

“Stare insieme”: questo è il motto della Lega del Rusco che sabato 21 novembre 2009, presso il Circolo Sociale Ricreativo di Poggio Rusco, ha organizzato il **pranzo sociale di LiberEtà**. Lo scopo del pranzo, fortemente voluto dal segretario **Bruno Bernardoni**, è cercare di promuovere momenti d'incontro e di aggregazione tra le persone, per trascorrere in allegria compagnia un pomeriggio.

Al ritrovo conviviale, oltre

alla cortese e gradita partecipazione dei Sindaci di Poggio Rusco **Sergio Rinaldoni** e di San Giovanni del Dosso **Nandino Galeotti**, hanno aderito un centinaio di pensionati provenienti dai comuni di Poggio Rusco, Villa Poma, Schivenoglia, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso e Sermide. A portare i saluti della segreteria provincia dello Spi Cgil la sempre presente **Ornella Borsari**, che ha voluto indicare la positiva partecipazio-

ne dei sindaci, evidenziando nell'occasione l'opportunità di sottoscrivere, nei prossimi incontri, positivi accordi a salvaguardia dei cittadini delle fasce più deboli.

La Lega del Rusco, in segno di cordiale simpatia, ha consegnato al Circolo Ricreativo Poggese una targa per ringraziarli della sempre e cortese ospitalità accordata.

Un caloroso ringraziamento è stato espresso ai volontari del Circolo che con la loro opera hanno prodotto un pranzo gustoso e agli attivisti Spi Cgil i quali hanno saputo stimolare la partecipazione non solo dei pensionati ma bensì anche dei loro familiari.

Il pranzo ha lasciato soddisfatti i partecipanti, i quali hanno manifestato un vivo ringraziamento agli organizzatori con un arrivederci al 2010.

Il pranzo sociale di LiberEtà si è concluso in allegria con canti e qualche ballo. ■



Festa dell'Anziano che successo!

Lega Viadanese



La Lega Viadanese, in collaborazione con il Comitato 'Primo Maggio' di Villastrada, ha organizzato, domenica 30 agosto 2009, la “**Festa dell'Anziano**” negli accoglienti ambienti del parco di Villastrada.

È stato un incontro conviviale con più di cento partecipanti, che ha dato ai nostri iscritti, ai loro familiari e ai graditi ospiti, la possibilità di passare alcune ore in allegria compagnia, e con l'occasione di ricordare anche gli ospiti della locale casa di riposo ‘U. Sabbadini’.

Le donne dello staff della Festa dell'Unità hanno preparato un ottimo pranzo a base di specialità locali, molto apprezzato da tutta la compagnia. Inoltre durante la festa è stata allestita una interessante mostra fotografica (riproduzioni di foto di una volta) che ha permesso a diversi ospiti di rivedersi negli anni della gioventù.

Vogliamo ringraziare i numerosi volontari, uomini e donne, che da molti anni collaborano per la realizzazione di questo evento, e ringraziamo anche la Segretaria provinciale dello Spi **Antonella Castagna** per la sua (gradita) partecipazione.

Rinnoviamo l'appuntamento per l'anno prossimo. ■